

Codice scheda: ASC F680X001 (Microscheda: 2575B4/5)
Luogo e data: TORINO - 03/02/1878
Autore: RUA MICHELE
Destinatario:
Classificazione: CASE SALESIANE
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto
Autenticità: Firma autografa

Contenuto: Chiede di proporre al Sindaco di Cherasco di concedergli di lasciare la somma dovuta (6000/6500 lire) per un posto gratuito nell'istituto salesiano a favore di un giovane di quella città che volesse intraprendere gli studi o venire avviato a qualche arte o mestiere. Fatte preghiere per la sua guarigione.

Torino, 3 febbraio 1878

Reverendissimo Signore,

Noi siamo molto obbligati alla S. V. Rev.ma della grande bontà addimostrataci nella carissima sua, ch'Ella degnavasi dettare al nostro indirizzo, a mezzo del suo Sig. Vicecurato. Grazie di sue attenzioni per noi, grazie dei suoi saggi suggerimenti. Don Bosco gliene professa alta considerazione e viva riconoscenza; e secondando i suoi ottimi consigli nel principio della scorsa settimana diresse al Municipio di codesta città una lettera conforme al savio parere di Voss. Rev.ma unitamente ad un'altra del nostro Avvocato, diretta allo scopo di trattare la pace mediante l'offerta di sei mila o tutto al più seimila e cinquecento a titolo di buona transazione. Ella interponendosi per noi, come caritatevolmente si offerse, colla prudenza e saviezza, di cui è bellamente adorno l'animo suo, non potrà a meno che giovarci grandemente. Se vedrà le cose ben avviate non sarebbe bene proporre al Signor Sindaco ed alla Giunta Municipale di lasciare la somma in discorso per fondare un posto gratuito a favore di qualche giovane di Cherasco che volesse intraprendere la carriera degli studi o venire avviato a qualche arte o mestiere? Sarebbe così assicurato un posto per quel Cherachese che il Municipio credesse più meritevole; e noi, non dovendo sborsare la detta somma, ne avremmo anche un sollievo. Che gliene pare? Se volesse degnarsi aiutarci anche in questa cosa, ci farebbe un grande favore, del quale non cesseremmo di esserle grati.

Abbiamo poi sentito con molto dispiacere la notizia di sua malattia e tosto, come è nostro dovere, ebbimo ricorso a Dio con le deboli nostre preghiere per la pronta guarigione di un tanto nostro benefattore. Ci è dolce sperare di essere perfettamente esauditi, e in questa bella speranza, porgendole i nostri cordialissimi ossequi, con tante scuse per tanti disturbi, e tanti ringraziamenti, L e a lascio nei sacri cuori di G. M. e G. mentre con distintissima stima e pari affetto mi dico
Della S. V. Rev.ma

Umil.mo Obbl.mo Servo
Sac. Rua Michele

P. S. Riguardo al progetto sovra notato ci pensi nella sua saggezza, e faccia come meglio Le parrà.

ORATORIO

DI

S. FRANCESCO DI SALES

Torino, via Cottolengo n. 32

Cherasco

Reverendissimo Signore,

Noi siamo molto obbligati alla S. V. Revma della grande bontà addimmostrataci nella larme sua, ch' Ella degnossi dettare al nostro indirizzo, a mezzo del suo sig. Meccurato. Grazie di sue attenzioni per noi grazie de' suoi saggi suggerimenti. Don Bosco gliene professa alta considerazione e viva riconoscenza; e secondando i suoi ottimi consigli nel principio della scorsa settimana direffe al Municipio di codesta città una lettera conforme al serio parere di voss. Revma unitamente ad un'altra del nostro avvocato, diretta allo scopo di trattar la pace mediante l'offerta di sei mila ^{o più} cinquecento lire a titolo di buona transazione. Ella interponendosi per noi come caritativamente si offerse, colla prudenza e sapienza di cui è bellamente adorno l'animo suo, non potia a meno che giovare grandemente. Non sarebbe bene proporre al signor sindaco ed alla giunta municipale di lasciare la somma ^{per farne un posto gratuito} ricorso a favore di qualche giovane di Cherasco che volesse intraprendere la carriera degli studi o venir associato a qualche

2575 B 4

arte o mestiere? Sarebbe così assicurato un posto per quel cherascheu che il Municipio credesse più meritevole; e noi, non dovendo sborsare la detta somma, n' avremmo anche un sollievo. Che gliene pare? Se volesse degnarsi aiutarci anche in questa cosa, ci farebbe un grande favore, del quale non cefferemo di esserle grati.

Abbiamo poi sentito con molto dispiacere la notizia di una malattia e tosto, come è nostro dovere, abbiamo ricorso a Dio colle deboli nostre preghiere per la pronta guarigione di un tanto nostro benefattore.

Ci è dolo sperare d'esser perfettamente erauditi, e con questa bella speranza, porgendole i nostri cordialissimi ossequii, con tante scuse per tanti disturbi, e tanti ringraziamenti. La lascio nei sacri cuori di G. M. e P. mentre con distintissima stima e pari affetto mi dico

Della S. V. Revma

21/5/98

S. S. riguardo al progetto sovra notato si pensi nella sua saggezza, e faccia come meglio le parra.

Umitano Abbato serro

Sac. R. uva nichela

2575 B 5